

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI
DENOMINAZIONE IMPIANTO: "SAN PIETRO"

Realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 11942.58 kW
Comune di Colleferro (RM)

DITTA: NV COBRA SOLAR S.R.L. - VIA GUIDUBALDO DEL MONTE n°61 - 00197 ROMA - P.IVA 16916511005

PROGETTO DEFINITIVO

| | |
|------------------|-----------------------------|
| Codice elaborato | Titolo elaborato |
| PD_A.21 | PIANO DI MITIGAZIONE VISIVA |

| IDENTIFICAZIONE ELABORATO | | | | | | |
|---------------------------|-------------|----------------|---------------|-----------|----------|-------------------|
| Livello progettuale | Codice Goal | Tipo documento | N.° Elaborato | N. foglio | N. fogli | Nome File: |
| PD | 202403242 | relazione | A.21 | 1 | 10 | Data: APRILE 2025 |
| PROGETTO DEFINITIVO | | | | | | Scala: |

| Rev.: | Data: | Descrizione: | Eseguito: | Verificato: | Approvato: |
|-------|-------|--------------|-----------|-------------|------------|
| 01 | | | | | |
| 02 | | | | | |
| 03 | | | | | |
| 04 | | | | | |

PROGETTAZIONE :

Ing. ENRICO PATRIZI
C.F.: PTRNRC79C06A269B
via La Quercia n°32 cap 03019 - Supino (FR)
Ordine Ingegneri della Provincia di Frosinone n°1929



RICHIEDENTE :

NV COBRA SOLAR SRL
via Guidubaldo del Monte n°61
cap 00197 - ROMA
P.IVA 16916511005



Sommario

| | |
|---|------|
| 1- Premessa | - 2- |
| 2- Descrizione degli interventi di mitigazione previsti..... | - 2- |
| 3- Aree prative all'interno dell'impianto | - 5- |
| 4- Specifiche tecniche per la realizzazione delle opere a verde | - 5- |
| 5- Manutenzione delle opere a verde..... | - 7- |
| 6- Allegati grafici | - 7- |

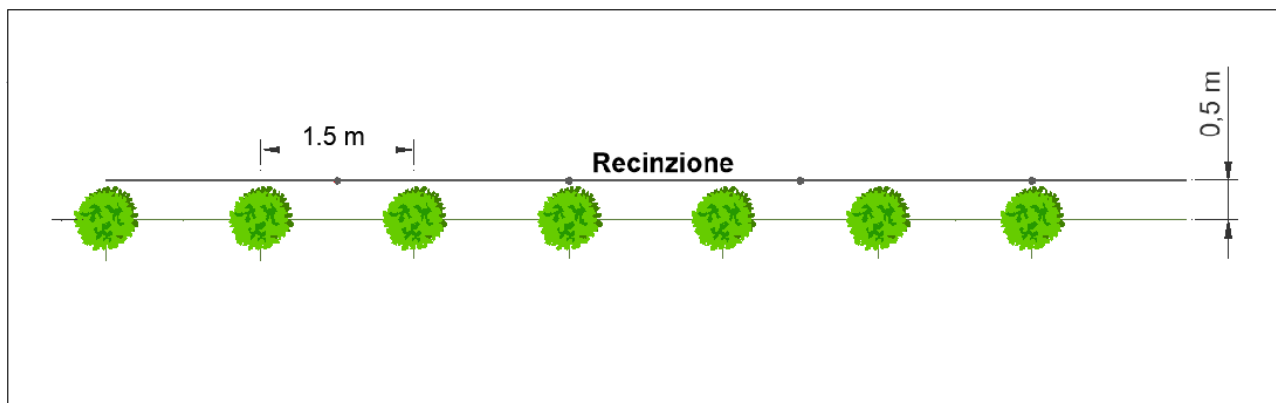
1. Premessa

Il presente documento descrive le opere di mitigazione relative al progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza nominale di **11942,58 kWp** da realizzarsi nel territorio comunale di Colleferro (RM) all'interno di un'area agricola, a nord e limitrofa all'autostrada del Sole A1, a circa un chilometro dal nuovo polo logistico di Colleferro, nella disponibilità della società **NV Cobra Solar S.r.l.**

La connessione dell'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale, avverrà tramite cavidotto interrato in media tensione (20 kV) fino alla SE di trasformazione che sarà situata su terreni nella disponibilità della stessa NV Cobra Solar Srl dalla quale partirà un elettrodotto interrato in alta tensione fino alla SSEU stazione elettrica utente nella disponibilità della società RCF 13 Srl con la quale la Cobra Solar condividerà l'ultimo tratto di cavidotto interrato, sempre in alta tensione fino allo stallo comune nella nuova SE Terna di prossima costruzione, distinta al foglio 45 del comune di Anagni, per il collegamento in antenna alla RTN.

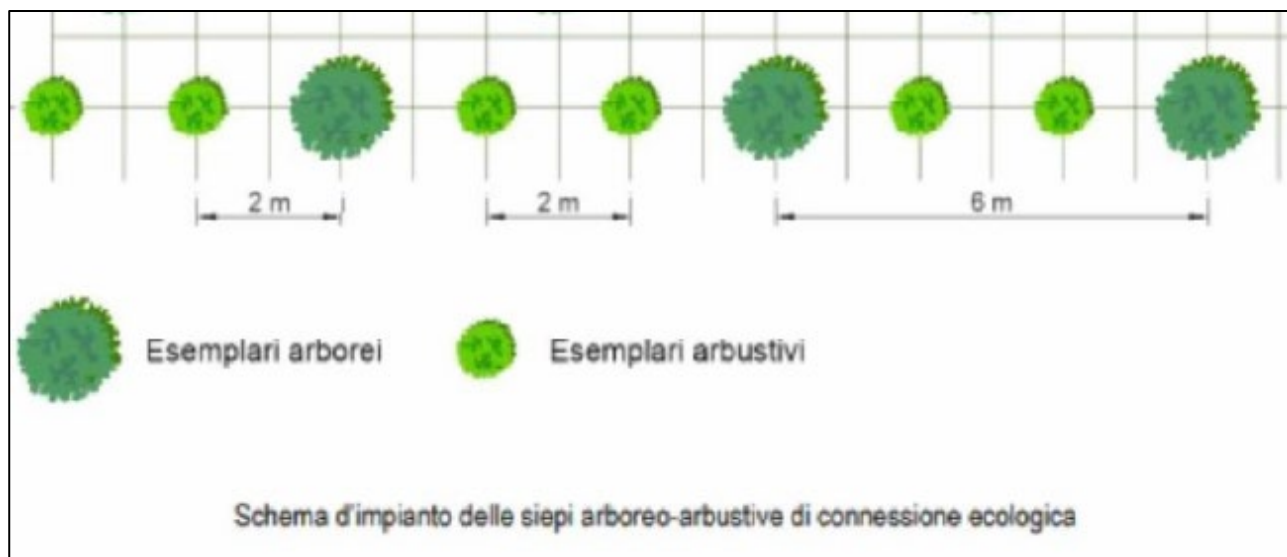
2 - Descrizione degli interventi di mitigazione previsti

Gli interventi previsti saranno realizzati per migliorare l'inserimento paesaggistico-ambientale delle opere di progetto. Tali interventi hanno un duplice scopo: da una parte mitigare la percezione visiva dell'impianto in progetto nei confronti delle aree contermini, dall'altra migliorare ed ampliare gli elementi della rete ecologica esistente, con evidenti benefici nei confronti delle componenti vegetazionali e faunistiche presenti. Perimetralmente all'impianto fotovoltaico sarà realizzata una siepe arbustiva che avrà lo scopo principale di mitigare l'impatto visivo che l'intervento in progetto potrà determinare nei confronti delle aree contermini. La siepe in progetto sarà realizzata a circa 0,5 metri dalla recinzione perimetrale e sarà costituita da una fila arbustiva, ogni esemplare arbustivo sarà distanziato di circa 1,5 metri per massimizzare l'effetto di mascheramento visivo.



Tutte le specie utilizzate saranno di origine autoctona al fine di promuovere la tutela e la diffusione delle specie forestali autoctone e indigene del territorio regionale; saranno inoltre adatte alle caratteristiche pedoclimatiche dell'area e caratterizzate da abbondanti fioriture e da un'elevata produzione baccifera. Gli esemplari arbustivi messi a dimora saranno governati al fine di limitare il più possibile eventuali ombreggiamenti nei confronti dell'adiacente impianto fotovoltaico, prevedendo potature periodiche che non dovranno pregiudicare la forma e il portamento tipico delle diverse specie impiegate, limitando pertanto i potenziali aspetti di artificialità derivanti dalla presenza di barriere vegetali lineari. Allo scopo di incrementare il livello di connettività ecologica dell'area, saranno realizzate siepi arboreo-arbustive.

Si prevede la realizzazione una fila distanziata di circa 2 metri dalla siepe; ogni esemplare arboreo sarà distanziato di circa 6 metri l'uno dall'altro, mentre tra ogni esemplare arbustivo, o tra un esemplare arboreo ed uno arbustivo, sarà mantenuta una distanza d'impianto di circa 2 metri.



Le specie utilizzate sono:

Alberi:

- Ulivo (*Olea Europeae*)
- Leccio (*Quercus ilex*)
- Acero campestre (*Acer campestre*)
- Roverella (*Quercus pubescens*)
- Orniello (*Fraxinus ornus*)

Arbusti:

- Corniolo (*Cornus mas*)
- Prugnolo (*Prunus spinosa*)
- Rosa canina (*Rosa canina*)
- Biancospino (*Crataegus monogyna*)
- Lentisco (*Pistacia lentiscus*)
- Cisto (*cistus incanatus*)
- Fillirea (*Phyllirea latifolia*)
- Rhamnus alaterno (*Alaterno*)
- Ginestra (*Spartium junceum*)
- Ginestrella (*Osirys alba*)

3 - Aree prative all'interno dell'impianto

In seguito alla cantierizzazione dell'opera, le aree situate al di sotto dei pannelli fotovoltaici saranno prive o parzialmente di copertura erbacea; si procederà pertanto ad effettuare in tali aree la semina di miscugli di specie erbacee annuali, perenni o perennanti allo scopo di accelerare il naturale processo di colonizzazione da parte di specie erbacee caratteristiche del prato polifita.

Tale intervento avrà lo scopo di favorire l'instaurarsi di un prato polifita, che consentirà la presenza di una ricca entomofauna che si trova alla base della catena alimentare per molte specie (ad es. uccelli e mammiferi).

L'inerbimento sarà effettuato tramite semina a spaglio utilizzando un miscuglio costituito per l'80% da graminacee (*Lolium perenne*, *Festuca arundinacea*, *Festuca rubra*, *Dactylis glomerata* e *Poa pratensis*) e per il 20% da leguminose (*Trifolium repens* e *Lotus corniculatus*); tale miscuglio potrà essere eventualmente integrato da una piccola percentuale (ca 10%) di varie specie di dicotiledoni a valenza ecologica (entomofauna) ed estetica (fioritura).



4 - Specifiche tecniche per la realizzazione delle opere a verde

Di seguito si riportano le preliminari indicazioni per la corretta realizzazione degli interventi di piantumazione previsti dal progetto, al fine di raggiungere nel più breve tempo possibile gli obiettivi di mitigazione paesaggistico-ambientale prefissati. Tali indicazioni sono inoltre finalizzate al controllo e al contenimento del diffondersi di specie infestanti nei luoghi destinati alla messa a dimora di nuove essenze arboreo-arbustive. Per

quanto riguarda le lavorazioni preliminari del terreno, finalizzate alla preparazione del substrato idoneo alle piantumazioni previste, dovranno essere effettuate le operazioni di seguito riportate:

- lavorazione del terreno fino alla profondità massima di 0,5 m;
- fornitura e spandimento di ammendante organico, ove ritenuto necessario;
- affinamento del letto di semina mediante le adeguate operazioni su terreno
- precedentemente lavorato.

Successivamente alla realizzazione degli interventi di preparazione del terreno superficiale, si procederà alla messa a dimora del materiale vegetale previsto dal progetto. Tale materiale (alberi, arbusti, sementi, ecc.), dovrà essere di provenienza esclusivamente autoctona e provenire da vivai autorizzati. Il materiale vegetale dovrà essere fornito sano e ben lignificato; il fusto e le branche principali dovranno essere esenti da deformazioni, ferite, grosse cicatrici conseguenti ad urti, grandine, scortecciamenti, legature e ustioni da sole, capitozzature, monconi di rami tagliati male, danni meccanici in genere; dovranno inoltre essere esenti da attacchi (in corso o passati) di insetti, di funghi, malattie crittogamiche o virus.

Tutte le essenze arboree ed arbustive impiegate dovranno essere fornite in vaso o in zolla e presentare, a seconda delle specie e della disponibilità dei vivai di provenienza, altezze minime comprese tra 40-80 cm.

La messa a dimora delle piante dovrà essere eseguita nel periodo di riposo vegetativo, dalla fine dall'autunno all'inizio della primavera, evitando in ogni modo i periodi in cui le gelate risultano più probabili.

Durante la messa a dimora delle piante si ricorrerà all'apertura di buche, manualmente o con adeguato mezzo meccanico, con dimensioni che dovranno essere più ampie possibili in rapporto alla grandezza delle piante da mettere a dimora. In generale le buche dovranno avere larghezza almeno pari a una volta e mezzo rispetto a quelle del pane di terra, e una profondità corrispondente alle dimensioni della zolla.

A riempimento della buca ultimato, per ogni singolo esemplare arboreo ed arbustivo messo a dimora si prevede inoltre:

- l'impiego di cannette in bambo o simili, ancorate alla piantina con un legaccio elastico, per sostegno e individuazione durante le operazioni di manutenzione;
- l'utilizzo di dischi o telo pacciamante in materiale biodegradabile, ancorati al suolo con idonei picchetti metallici, al fine di limitare la crescita di specie erbacee infestanti e mantenere l'umidità negli strati superficiali del suolo;
- l'impiego di "shelter" in materiale biodegradabile, al fine di evitare che gli animali possano arrecare danni e compromettere così la sopravvivenza delle piante appena messe a dimora.

Al termine delle operazioni, le piante dovranno presentarsi perfettamente verticali, non inclinate, non presentare affioramenti radicali e con il colletto ben visibile e non interrato. La ricostituzione del cotico erboso

all'interno dell'impianto sarà effettuata mediante semina a spaglio, e sarà realizzato di norma nei periodi primaverile e tardo estivo-autunnale, evitando i periodi molto caldi e asciutti. Per quanto riguarda la composizione specifica del miscuglio, la miscela dovrà essere composta da graminacee (ad azione radicale superficiale) e da leguminose (ad azione radicale profonda e con capacità di arricchimento del terreno in azoto).

5 - Manutenzione delle opere a verde

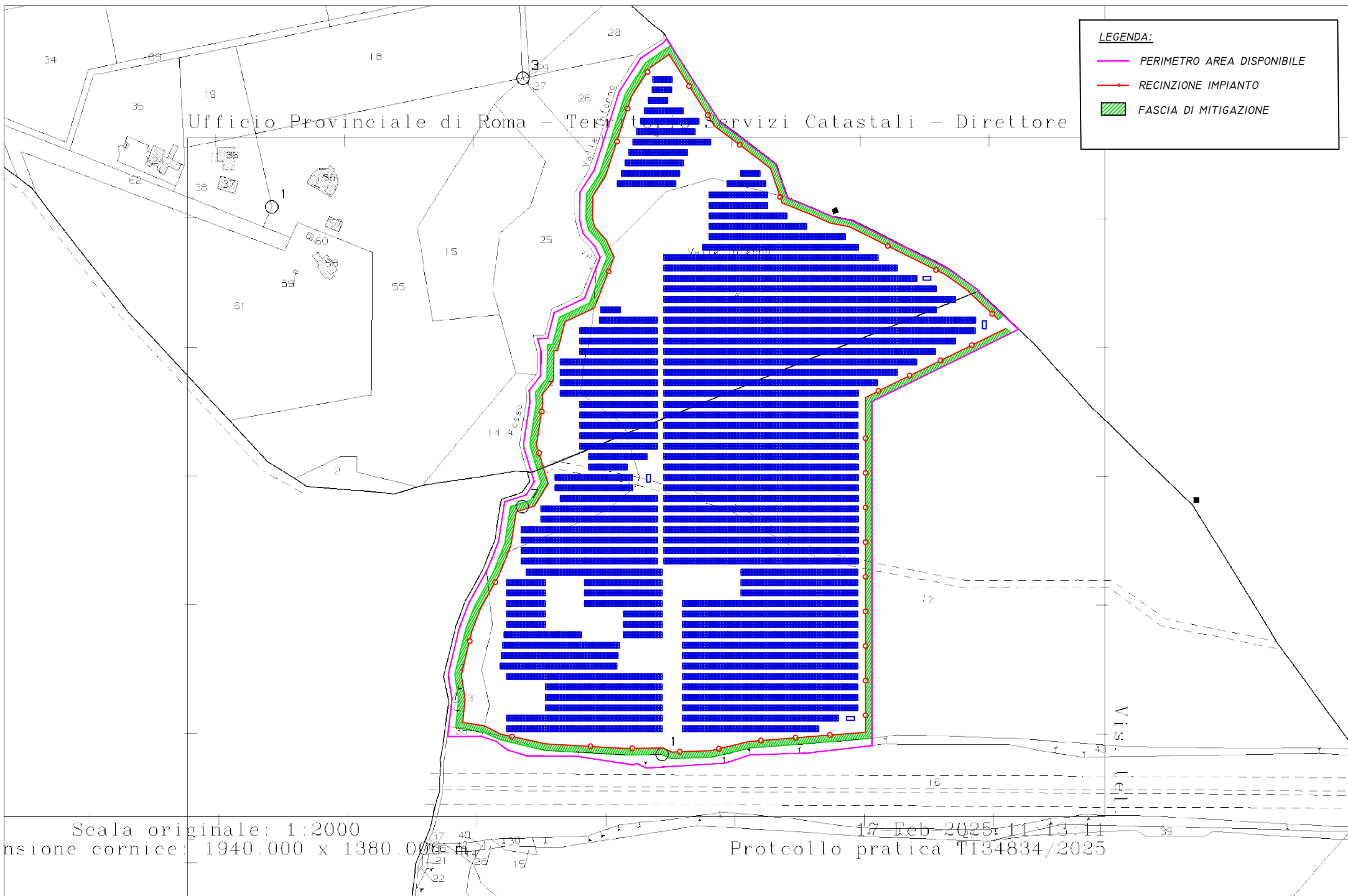
Allo scopo di mantenere nel tempo l'effettiva funzionalità delle opere a verde realizzate, la manutenzione degli impianti vegetazionali avrà inizio immediatamente dopo la messa a dimora (o la semina) di ogni singola pianta e di ogni parte di prato e prolungarsi per almeno 3 anni.

Ogni nuova piantagione sarà infatti mantenuta con particolare attenzione fino a quando non sarà evidente che le piante, superato lo stress da trapianto (o il periodo di germinazione per le semine), siano ben attecchite e siano in buone condizioni vegetative.

6 - Allegati grafici

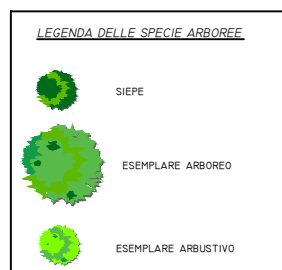
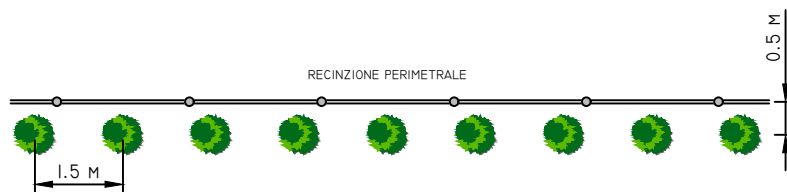
Si allegano alla presente:

- una planimetria ubicativa delle opere di mitigazione previste
- un particolare delle opere di mitigazione

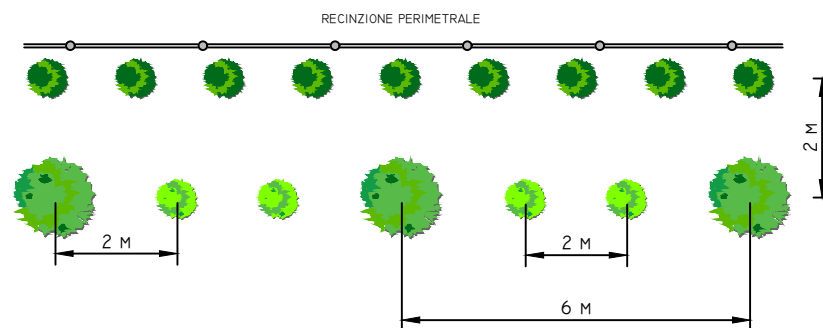


PARTICOLARE FASCIA DI MITIGAZIONE

SIEPE DI MITIGAZIONE



FASCIA ARBOREA/ARBUSTIVA



SEZIONE TRASVERSALE

